

RASSEGNA STAMPA

Coronavirus: ASSISTAL, sicurezza e
sostegno economico le parole chiave per
la fase due

AGENZIE DI STAMPA

Aperture: ASSISTAL, per fase 2 misure chiare, semplici, rapide = (AGI) -
Roma, 16 apr. - Per la fase 2 sono necessarie misure piu' chiare sulla sicurezza, il facile reperimento di Dpi, interventi rapidi di sostegno economico. Questa la posizione di ASSISTAL, l'Associazione nazionale costruttori di impianti, servizi di efficienza energetica esco e facility management, aderente a Confindustria, che ha promosso un confronto con la propria base associativa per individuare il percorso da intraprendere in vista della ripartenza. Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, le imprese ritengono che "debbono esserci misure piu' chiare e di indubbia interpretazione" poiche', afferma il presidente Angelo Carlini, "bisogna avere dei riferimenti piu' evidenti per l'accesso ai cantieri o negli edifici". "Inoltre registriamo ancora", prosegue Carlini "come peraltro accaduto nei primi giorni dell'emergenza, un'oggettiva difficolta' nel reperimento dei dispositivi di protezione individuale e ci domandiamo se disponiamo di un numero tale da garantirne l'approvvigionamento quotidiano per tutti i lavoratori. Le misure di prevenzione, seppur necessarie, incontrano numerose difficolta' di attuazione che necessitano di un orientamento da fornire alle imprese".(AGI)Ing (Segue) 161706 APR 20 NNNN

Aperture: ASSISTAL, per fase 2 misure chiare, semplici, rapide (2) = (AGI) -
Roma, 16 apr. - Per tale ragione, ASSISTAL e' disponibile a collaborare con gli enti preposti per la definizione di linee guida specifiche per il comparto, che possano fornire prime indicazioni utili alle imprese nello svolgimento delle loro attivita' per cio' che attiene le distanze minime e l'utilizzo dei Dpi, a seconda delle varie circostanze in cui si deve operare, e su una pianificazione e gestione delle attivita' conciliabile con le misure in atto. "In merito al sostegno economico - prosegue Carlini - lo Stato deve attuare ogni sforzo possibile per garantire liquidita' alle imprese in tempi consoni alla 'fase due', con misure diverse rispetto a quelle gia' definite in Decreto legge, che lasciano la piena discrezionalita' agli istituti di credito in merito ai finanziamenti, ed inoltre deve necessariamente effettuare il pagamento dei lavori eseguiti con SAL emergenziali immediati, e SAL mensili nella cosiddetta fase due".Ing (Segue) 161706 APR 20 NNNN

Aperture: ASSISTAL, per fase 2 misure chiare, semplici, rapide (3) = (AGI) -
Roma, 16 apr. - Altra iniziativa necessaria per la rapida ripresa delle attivita' e' rappresentata dallo snellimento delle procedure amministrative per accelerare le aggiudicazioni, la sottoscrizione dei relativi contratti, ed il pagamento delle prestazioni effettuate, oltre che introdurre immediatamente l'innalzamento della percentuale prevista per l'istituto della "anticipazione" del prezzo per i contratti pubblici al 50%. Necessarie sono altresì le misure per prolungare la moratoria fiscale, "ripartire con i pagamenti a giugno, sarebbe oltre che immotivato dal punto di vista temporale, (nulla e' cambiato in tre mesi), ne consentirebbe quel 'respiro economico' che questa pandemia ha portato via alle aziende italiane, contagiandole come e piu' della popolazione". "Non dimentichiamo", conclude Carlini, "che devono essere garantite le coperture finanziarie per la cassa integrazione per tutte le imprese che ne hanno fatto richiesta, senza lasciare nessuno indietro, altrimenti vi e' la quasi certezza non solo di annullare le misure adottate per il rilancio, ma addirittura di decretare la chiusura di molte Pmi". "Infine, e' parimenti necessario considerare che la sospensione delle

attività ha provocato danni ingenti sui processi in atto per la formazione professionale dei dipendenti, ed è essenziale che misure straordinarie vengano adottate sia per una rapida distribuzione dei finanziamenti già stanziati e ad [oggi](#) bloccati, sia per incrementare gli investimenti per la formazione finanziata, in considerazione delle peculiarità e delle specificità tecniche degli operatori del settore impiantistico".
(AGI)Ing 161706 APR 20 NNNN

Emergenza Covid-19, Assistal: 'Sicurezza e sostegno economico le parole chiave per la fase 2'

17/04/2020



Tutela della sicurezza e sostegno economico sono le due parole chiave individuate da **Assistal** per la corretta pianificazione della **Fase 2** dell'emergenza **Coronavirus Covid-19**.

*"È importante - evidenza **Assistal** - che il Governo garantisca alle imprese tutte le misure necessarie relative a queste due direttrici interconnesse, senza le quali difficilmente si potrà attuare la ripresa".*

Sicurezza nei luoghi di lavoro

In riferimento alla necessità di mantenere alta l'attenzione sulla **sicurezza nei luoghi di lavoro** il Presidente **Assistal Angelo Carlini** ritiene che *"debbano esserci misure più chiare*

e di indubbia interpretazione, poiché, in un comparto come quello in cui operiamo, bisogna avere dei riferimenti più evidenti per l'accesso ai cantieri o negli edifici”.

*“Inoltre registriamo ancora - prosegue **Carlini** - come peraltro accaduto nei primi giorni dell'emergenza, un'oggettiva difficoltà nel reperimento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e ci domandiamo se disponiamo di un numero tale da garantirne l'approvvigionamento quotidiano per tutti i lavoratori. Le misure di prevenzione, seppur necessarie, incontrano numerose difficoltà di attuazione che necessitano di un orientamento da fornire alle imprese”.*

Assistal propone, dunque, la definizione di linee guida specifiche per il comparto, che possano fornire prime indicazioni utili alle imprese nello svolgimento delle loro attività per ciò che attiene le distanze minime e l'utilizzo dei DPI, a seconda delle varie circostanze in cui si deve operare, e su una pianificazione e gestione delle attività conciliabile con le misure in atto.

Sostegno economico

In riferimento al **sostegno economico**, il Presidente Carlini prosegue *"lo Stato deve attuare ogni sforzo possibile per garantire liquidità alle imprese in tempi consoni alla “fase due”, con misure diverse rispetto a quelle già definite in Decreto Legge, che lasciano la piena discrezionalità agli istituti di credito in merito ai finanziamenti, ed inoltre deve necessariamente effettuare il pagamento dei lavori eseguiti con SAL emergenziali immediati, e SAL mensili nella cd. fase due”.*

Snellimento delle procedure amministrative

Altro punto su cui è necessario puntare e su cui tutti gli operatori del settore sono d'accordo riguarda il **codice dei contratti** e la possibilità di intervenire chirurgicamente al fine di velocizzare le procedure amministrative legate alle aggiudicazioni, alla sottoscrizione dei relativi contratti ed il pagamento delle prestazioni effettuate. Sull'argomento Codice dei contratti, Assistal propone anche l'introduzione immediata dell'innalzamento della percentuale prevista per l'istituto della “anticipazione” del prezzo per i contratti pubblici al 50%.

Necessarie sono altresì le misure per prolungare la moratoria fiscale, *“ripartire con i pagamenti a giugno, sarebbe oltre che immotivato dal punto di vista temporale, (nulla è cambiato in tre mesi), ne consentirebbe quel “respiro economico” che questa pandemia ha portato via alle aziende italiane, contagiandole come e più della popolazione”.*

*“Non dimentichiamo - conclude **Carlini** - che devono essere garantite le coperture finanziarie per la cassa integrazione per tutte le imprese che ne hanno fatto richiesta, senza lasciare nessuno indietro, altrimenti vi è la quasi certezza non solo di annullare le misure adottate per il rilancio, ma addirittura di decretare la chiusura di molte PMF”.*

Formazione professionale

Ultimo punto evidenziato da Assital riguarda la formazione professionale dei dipendenti che è stata evidentemente sospesa insieme alla sospensione delle attività. *"È essenziale - conclude Assital - che misure straordinarie vengano adottate sia per una rapida distribuzione dei finanziamenti già stanziati e ad oggi bloccati, sia per incrementare gli investimenti per la formazione finanziata, in considerazione delle peculiarità e delle specificità tecniche degli operatori del settore impiantistico".*

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata

Coronavirus, Assistal: sicurezza e sostegno economico le parole chiave per la fase due

L'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica ESCo e Facility Management, aderente a Confindustria, ha promosso un confronto con la propria base associativa per individuare il percorso da intraprendere in vista della "Fase due" dell'emergenza

Giovedì 16 Aprile 2020

ASSISTAL, l'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica ESCo e Facility Management, aderente a Confindustria, ha promosso un confronto con la propria base associativa per individuare il percorso da intraprendere in vista della "Fase due" dell'emergenza.

Ciò che ne è emerso sono fattori di necessità imputabili a due categorie specifiche: la tutela della sicurezza e il sostegno economico.

È importante che il Governo garantisca alle imprese tutte le misure necessarie relative a queste due direttrici interconnesse, senza le quali difficilmente si potrà attuare la ripresa.

Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, "riteniamo che debbano esserci misure più chiare e di indubbia interpretazione, poiché, in un comparto come quello in cui operiamo, bisogna avere dei riferimenti più evidenti per l'accesso ai cantieri o negli edifici" afferma il Presidente Angelo Carlini.

"Inoltre registriamo ancora", prosegue Carlini "come peraltro accaduto nei primi giorni dell'emergenza, un'oggettiva difficoltà nel reperimento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e ci domandiamo se disponiamo di un numero tale da garantirne l'approvvigionamento quotidiano per tutti i lavoratori. Le misure di prevenzione, seppur necessarie, incontrano numerose difficoltà di attuazione che necessitano di un orientamento da fornire alle imprese".

Per tale ragione, ASSISTAL è disponibile a collaborare con gli Enti preposti per la definizione di linee guida specifiche per il comparto, che possano fornire prime indicazioni utili alle imprese nello svolgimento delle loro attività per ciò che attiene le distanze minime e l'utilizzo dei DPI, a seconda delle varie circostanze in cui si deve operare, e su una pianificazione e gestione delle attività conciliabile con le misure in atto.

“In merito al sostegno economico” prosegue Carlini, “lo Stato deve attuare ogni sforzo possibile per garantire liquidità alle imprese in tempi consoni alla “fase due”, con misure diverse rispetto a quelle già definite in Decreto Legge, che lasciano la piena discrezionalità agli istituti di credito in merito ai finanziamenti, ed inoltre deve necessariamente effettuare il pagamento dei lavori eseguiti con SAL emergenziali immediati, e SAL mensili nella cd. fase due”.

Altra iniziativa necessaria per la rapida ripresa delle attività è rappresentata dallo snellimento delle procedure amministrative per accelerare le aggiudicazioni, la sottoscrizione dei relativi contratti, ed il pagamento delle prestazioni effettuate, oltre che introdurre immediatamente l'innalzamento della percentuale prevista per l'istituto della “anticipazione” del prezzo per i contratti pubblici al 50%.

Necessarie sono altresì le misure per prolungare la moratoria fiscale, “ripartire con i pagamenti a giugno, sarebbe oltre che immotivato dal punto di vista temporale, (nulla è cambiato in tre mesi), ne consentirebbe quel “respiro economico” che questa pandemia ha portato via alle aziende italiane, contagiandole come e più della popolazione”.

“Non dimentichiamo”, conclude Carlini, “che devono essere garantite le coperture finanziarie per la cassa integrazione per tutte le imprese che ne hanno fatto richiesta, senza lasciare nessuno indietro, altrimenti vi è la quasi certezza non solo di annullare le misure adottate per il rilancio, ma addirittura di decretare la chiusura di molte PMI”.

Infine, è parimenti necessario considerare che la sospensione delle attività ha provocato danni ingenti sui processi in atto per la formazione professionale dei dipendenti, ed è essenziale che misure straordinarie vengano adottate sia per una rapida distribuzione dei finanziamenti già stanziati e ad oggi bloccati, sia per incrementare gli investimenti per la formazione finanziata, in considerazione delle peculiarità e delle specificità tecniche degli operatori del settore impiantistico.

DISTAMPA

AGENZIA GIORNALISTICA NAZIONALE QUOTIDIANA

ASSISTAL CHIEDE SICUREZZA E SOSTEGNO ECONOMICO

ASSISTAL, l'Associazione nazionale Costruttori di Impianti, Servizi di Efficienza Energetica ESCo e Facility Management, aderente a Confindustria, ha promosso un confronto con la propria base associativa per individuare il percorso da intraprendere in vista della "Fase due" dell'emergenza. Ciò che ne è emerso sono fattori di necessità imputabili a due categorie specifiche: **la tutela della sicurezza e il sostegno economico**. È importante che il Governo garantisca alle imprese tutte le misure necessarie relative a queste due direttrici interconnesse, senza le quali difficilmente si potrà attuare la ripresa. Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, *"riteniamo che debbano esserci misure più chiare e di indubbia interpretazione, poiché, in un comparto come quello in cui operiamo, bisogna avere dei riferimenti più evidenti per l'accesso ai cantieri o negli edifici"* afferma il **Presidente Angelo Carlini**. *"Inoltre registriamo ancora"*, prosegue Carlini *"come peraltro accaduto nei primi giorni dell'emergenza, un'oggettiva difficoltà nel reperimento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e ci domandiamo se disponiamo di un numero tale da garantirne l'approvvigionamento quotidiano per tutti i lavoratori. Le misure di prevenzione, seppur necessarie, incontrano numerose difficoltà di attuazione che necessitano di un orientamento da fornire alle imprese"*. Per tale ragione, ASSISTAL è disponibile a collaborare con gli Enti preposti per la definizione di linee guida specifiche per il comparto, che possano fornire prime indicazioni utili alle imprese nello svolgimento delle loro attività per ciò che attiene le distanze minime e l'utilizzo dei DPI, a seconda delle varie circostanze in cui si deve operare, e su una pianificazione e gestione delle attività conciliabile con le misure in atto. *"In merito al sostegno economico"* prosegue Carlini, *"lo Stato deve attuare ogni sforzo possibile per garantire liquidità alle imprese in tempi consoni alla "fase due", con misure diverse rispetto a quelle già definite in Decreto Legge, che lasciano la piena discrezionalità agli istituti di credito in merito ai finanziamenti, ed inoltre deve necessariamente effettuare il pagamento dei lavori eseguiti con SAL emergenziali immediati, e SAL mensili nella cd. fase due"*. Altra iniziativa necessaria per la rapida ripresa delle attività è rappresentata dallo snellimento delle procedure amministrative per accelerare le aggiudicazioni, la sottoscrizione dei relativi contratti, ed il pagamento delle prestazioni effettuate, oltre che introdurre immediatamente l'innalzamento della percentuale prevista per l'istituto della "anticipazione" del prezzo per i contratti pubblici al 50%. Necessarie sono altresì le misure per prolungare la moratoria fiscale, *"ripartire con i pagamenti a giugno, sarebbe oltre che immotivato dal punto di vista temporale, (nulla è cambiato in tre mesi), ne consentirebbe quel "respiro economico" che questa pandemia ha portato via alle aziende italiane, contagiandole come e più della popolazione"*. *"Non dimentichiamo"*, conclude Carlini, *"che devono essere garantite le coperture finanziarie per la cassa integrazione per tutte le imprese che ne hanno fatto richiesta, senza lasciare nessuno indietro, altrimenti vi è la quasi certezza non solo di annullare le misure adottate per il rilancio, ma addirittura di decretare la chiusura di molte PMI"*. Infine, è parimenti necessario considerare che la sospensione delle attività ha provocato danni ingenti sui processi in atto per la formazione professionale dei dipendenti, ed è essenziale che misure straordinarie vengano adottate sia per una rapida distribuzione dei finanziamenti già stanziati e ad oggi bloccati, sia per incrementare gli investimenti per la formazione finanziata, in considerazione delle peculiarità e delle specificità tecniche degli operatori del settore impiantistico.



Coronavirus: per Assital le parole chiave per la fase due sono sicurezza e sostegno economico

17 Aprile 2020

Assital ha promosso un confronto con gli associati per individuare il percorso da intraprendere in vista della “Fase due” dell’emergenza. Da questa iniziativa sono emersi fattori di necessità che fanno riferimento a due categorie specifiche: **tutela della sicurezza** e **sostegno economico**.

Per quanto concerne la sicurezza sul lavoro il presidente **Angelo Carlini** ha affermato: “riteniamo che debbano esserci misure più chiare e di indubbia interpretazione, poiché, in un comparto come quello in cui operiamo, bisogna avere dei riferimenti più evidenti per l’accesso ai cantieri o negli edifici” .
“Inoltre registriamo ancora”, prosegue Carlini “come peraltro accaduto nei primi giorni dell’emergenza, un’oggettiva difficoltà nel reperimento dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) e ci domandiamo se disponiamo di un numero tale da garantirne l’approvvigionamento quotidiano per tutti i lavoratori. Le misure di prevenzione, seppur necessarie, incontrano numerose difficoltà di attuazione che necessitano di un orientamento da fornire alle imprese”.

Per questa ragione, comunica l’associazione, c’è la disponibilità a collaborare con gli Enti preposti per la definizione di linee guida specifiche per il comparto che possano fornire prime indicazioni utili alle imprese nello svolgimento delle loro attività per ciò che attiene le distanze minime e l’utilizzo dei DPI, a seconda delle varie circostanze in cui si deve operare, e su una pianificazione e gestione delle attività conciliabile con le misure in atto.

“In merito al sostegno economico” prosegue Carlini, “lo Stato deve attuare ogni sforzo possibile per garantire liquidità alle imprese in tempi consoni alla “fase due”, con misure diverse rispetto a quelle già definite in Decreto Legge, che lasciano la piena discrezionalità agli istituti di credito in merito ai finanziamenti, e inoltre deve necessariamente effettuare il pagamento dei lavori eseguiti con Sal emergenziali immediati, e Sal mensili nella cd. fase due”.

Altra iniziativa necessaria per la rapida ripresa delle attività è lo snellimento delle procedure amministrative per accelerare le aggiudicazioni, la sottoscrizione dei contratti, e il pagamento delle prestazioni effettuate, oltre che l’introduzione immediata dell’innalzamento della percentuale prevista per l’istituto della “anticipazione” del prezzo per i contratti pubblici al 50%.

Sono necessarie anche per Assital le misure per prolungare la moratoria fiscale, “ripartire con i pagamenti a giugno, sarebbe oltre che immotivato dal punto di vista temporale, (nulla è cambiato in tre mesi), ne consentirebbe quel “respiro economico” che questa pandemia ha portato via alle aziende italiane, contagiandole come e più della popolazione” conferma Carlini.

“Non dimentichiamo che devono essere garantite le coperture finanziarie per la cassa integrazione per tutte le imprese che ne hanno fatto richiesta, senza lasciare nessuno indietro, altrimenti vi è la quasi certezza non solo di annullare le misure adottate per il rilancio, ma addirittura di decretare la chiusura di molte PMI”.



Coronavirus: ASSISTAL, sicurezza e sostegno economico le parole chiave per la "fase due"

17/04/2020

MILANO - **ASSISTAL** ha promosso un confronto con la propria base associativa per individuare il percorso da intraprendere in vista della "Fase due" dell'emergenza.

Quanto è emerso sono fattori di necessità imputabili a due categorie specifiche: la tutela della sicurezza e il sostegno economico. È importante che il Governo garantisca alle imprese tutte le misure necessarie relative a queste due direttrici interconnesse, senza le quali difficilmente si potrà attuare la ripresa.

Per quanto concerne la **sicurezza sul lavoro**, "riteniamo che debbano esserci misure più chiare e di indubbia interpretazione, poiché, in un comparto come quello in cui operiamo, bisogna avere dei riferimenti più evidenti per l'accesso ai cantieri o negli edifici" - spiega il Presidente **Angelo Carlini**.

"Inoltre registriamo ancora", prosegue Carlini "come peraltro accaduto nei primi giorni dell'emergenza, un'oggettiva difficoltà nel reperimento dei **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)** e ci domandiamo se disponiamo di un numero tale da garantirne l'approvvigionamento quotidiano per tutti i lavoratori. Le misure di prevenzione, seppur necessarie, incontrano numerose difficoltà di attuazione che necessitano di un orientamento da fornire alle imprese".

Definire Linee guida

Per tale ragione, ASSISTAL è disponibile a collaborare con gli Enti preposti per la definizione di linee guida specifiche per il comparto, che possano fornire prime indicazioni utili alle imprese nello svolgimento delle loro attività per ciò che attiene le distanze minime e l'utilizzo dei DPI, a seconda delle varie circostanze in cui si deve operare, e su una pianificazione e gestione delle attività conciliabile con le misure in atto.

"In merito al sostegno economico" prosegue Carlini, "lo Stato deve attuare ogni sforzo possibile per garantire liquidità alle imprese in tempi consoni alla "fase due", con misure diverse rispetto a quelle già definite in Decreto Legge, che lasciano la piena discrezionalità agli istituti di credito in merito ai finanziamenti, ed inoltre deve necessariamente effettuare il pagamento dei lavori eseguiti con SAL emergenziali immediati, e SAL mensili nella cd. fase due".

Altra iniziativa necessaria per la rapida ripresa delle attività è rappresentata dallo snellimento delle procedure amministrative per accelerare le aggiudicazioni, la sottoscrizione dei relativi contratti, ed il pagamento delle prestazioni effettuate, oltre che introdurre immediatamente l'innalzamento della percentuale prevista per l'istituto della "anticipazione" del prezzo per i contratti pubblici al 50%.

Necessarie sono altresì le misure per prolungare la moratoria fiscale, "ripartire con i pagamenti a giugno, sarebbe oltre che immotivato dal punto di vista temporale, (nulla è cambiato in tre mesi), ne

consentirebbe quel “respiro economico” che questa pandemia ha portato via alle aziende italiane, contagiandole come e più della popolazione”.

“Non dimentichiamo”, conclude Carlini, “che devono essere garantite le coperture finanziarie per la cassa integrazione per tutte le imprese che ne hanno fatto richiesta, senza lasciare nessuno indietro, altrimenti vi è la quasi certezza non solo di annullare le misure adottate per il rilancio, ma addirittura di decretare la chiusura di molte PMI”.

E' necessario infine considerare che la sospensione delle attività ha provocato danni ingenti sui processi in atto per la formazione professionale dei dipendenti, ed è essenziale che misure straordinarie vengano adottate sia per una rapida distribuzione dei finanziamenti già stanziati e ad oggi bloccati, sia per incrementare gli investimenti per la formazione finanziata, in considerazione delle peculiarità e delle specificità tecniche degli operatori del settore impiantistico.